



COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

Allegato 6)

VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2023-2025

art. 193 D. Lgs. 267/2000 - situazione al 28.06.2023

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno, e comunque **entro il termine del 31 luglio**, apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.

Le verifiche necessarie ai fini dell'accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio si possono dunque così schematizzare:

- rispetto del principio del pareggio finanziario;
- equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio;
- equilibri di cassa, equilibri della gestione dei residui;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Con nota dd. 31.05.2023 è stato richiesto ai responsabili di Servizio di:

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento della gestione degli organismi gestionali esterni, acquisendo ogni informazione per valutare la congruità degli stanziamenti iscritti nel bilancio dell'ente;
- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Alla luce della normativa sopra esposta occorre pertanto procedere ad effettuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, anche in termini di cassa, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui presenta i seguenti risultati complessivi, alla data del 28.06.2023:

RESIDUI ATTIVI					
Descrizione	Residui Iniziali	Residui al 31/12	Differenza	Riscossioni	% Riscossioni
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	980.871,73	973.102,13	-7.769,60	857.924,96	88,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	354.506,32	354.505,82	-0,50	196.630,07	55,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.287.558,36	2.287.558,36	0,00	45.871,25	2,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	430.219,76	430.219,76	0,00	36.603,60	8,51
TOTALE	4.063.166,17	4.046.386,07	-7.770,10	1.137.029,88	28,11

RESIDUI PASSIVI					
Descrizione	Residui Iniziali	Residui al 31/12	Differenza	Pagamenti	% Pagamenti
Titolo 1 - Spese correnti	949.313,00	947.312,50	-2.000,50	609.592,77	64,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	106.454,94	106.454,94	0,00	106.454,94	100,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.597,87	17.597,87	0,00	7.085,72	40,26
TOTALE	1.073.366,81	1.071.366,31	-2.000,50	723.133,43	67,50

La situazione dei residui può considerarsi in equilibrio.

In termini assoluti le somme riscosse rappresentano € 413.896,45 in più rispetto alle somme pagate.

Fra i residui attivi da riscuotere relativi a trasferimenti correnti (totale € 115.177,17) si segnalano in particolare le entrate da parte dei Comuni relative ai servizi di trasporto (€ 65.000,00) ed alla pista Marcialonga (€ 14.159,78).

Fra i residui attivi da riscuotere relativi ad entrate extratributarie (totale € 157.875,75) troviamo tra le più rilevanti rimborsi da parte dell'INPS per quote acconto IPS (€ 84.714,09), compartecipazioni da parte di Comuni per rette servizi sociali (€ 15.152,00), corrispettivi per servizi socio-assistenziali (€ 32.403,58).

Fra i residui attivi da riscuotere relativi ad entrate in conto capitale (totale € 2.241.687,11) troviamo le entrate derivanti dalla Pat (fondo casa e mutui) per € 986.497,30. La restante parte è relativa a finanziamenti per opere pubbliche. L'introito di queste poste è collegato agli stati di avanzamento dei lavori ed in alcuni casi anche al fabbisogno di cassa. A tale proposito per il mese di giugno 2023 è stato richiesto a cassa del Trentino un fabbisogno di cassa pari ad € 1.971.460,76, del quale si è in attesa dell'esito.

Le somme da riscuotere fra le partite di giro (totale € 396.616,16) sono relative per lo più al rimborso da INPS su TFR dipendenti, già oggetto di pagamento da parte dell'ente (€ 392.816,16).

Tra i residui passivi di parte corrente da pagare troviamo in totale € 337.719,73. Tra le poste più rilevanti troviamo € 15.000,00 relativi a spese per mense scolastiche in attesa di rendicontazione, € 50.200,00 per spese relativi ad affitto e spese del centro servizi, € 100.747,17 per le spese relative ai centri diurni per minori del 2022, € 45.057,36 per il progetto 3.3.D per il sociale, € 60.000,00 per servizi di trasporto.

Tra i residui passivi da pagare relativi alle partite di giro troviamo in totale € 12.512,15, costituiti per lo più da impegni per la restituzione di cauzioni (€ 10.500,00).

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA 2023

La gestione della competenza presenta i seguenti risultati complessivi, al 28.06.2023:

Entrata	Previsioni 2023	Accertamenti	% Acc/su previsioni	Reversali	% Rev su Acc.
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	6.878.873,44 €	3.668.733,24 €	53,33%	896.658,42 €	24,44%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.218.883,01 €	465.889,34 €	38,22%	357.733,85 €	76,79%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.112.556,93 €	4.939.640,06 €	48,85%	- €	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00 €	- €	0,00%	- €	
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00 €	604.908,50 €	26,30%	311.152,80 €	51,44%
SUB TOTALE	22.310.313,38 €	9.679.171,14 €	43,38%	1.565.545,07 €	16,17%
Avanzo applicato al bilancio	690.739,09 €				
FPV in parte corrente	443.724,41 €				
FPV in conto capitale	177.008,70 €				
TOTALE CON FPV ED AVANZO	23.621.785,58 €				

Spesa	Previsioni 2023	Impegni	% Imp./su previsioni	Mandati	% Man. su Acc.
Titolo 1 - Spese correnti	9.293.019,95	6.514.838,62	70,10%	2.554.852,77	39,2%
Titolo 2 - Spese di investimento	10.228.765,63	5.116.648,76	50,02%	592.407,08	11,6%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	-	0,00%	-	0,0%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00	604.908,50	26,30%	275.029,47	45,5%
TOTALE	23.621.785,58	12.236.395,88	51,80%	3.422.289,32	28,0%

La **gestione corrente** presenta uno scostamento di -8,42 punti percentuali fra le entrate accertate e le spese impegnate, complessivamente pari ad € - 1.245.752,54 (considerati gli accertamenti dei titoli e sommate le quote di avanzo già applicate e di fpv iscritte a bilancio): si tratta di uno scostamento fisiologico, che dipende in parte dal fatto che alcuni impegni vengono assunti su base annua (spesa personale, alcuni servizi con contratti pluriennali, le utenze...ecc....) ed in parte dal fatto che le entrate da trasferimento della P.A.T. – che rappresentano l' 80% delle entrate correnti – vengono definite in corso d'anno ed accertate conseguentemente: alla data attuale sono solo stati assegnati degli acconti sui finanziamenti complessivi che non rendono le entrate totalmente complete. Anche le entrate da partecipazione ai costi da parte degli utenti vengono accertate all'atto dell'emissione delle fatture/note, mentre le relative spese sono spesso impegnate anticipatamente, in relazione ai contratti in essere con i fornitori.

Lo scostamento pari a -1,17 punti percentuali fra le entrate accertate e le spese impegnate **in conto capitale**, complessivamente pari ad € - 177.008,70, dipende dal fatto che alcune spese già impegnate sono finanziate con FPV di parte capitale (€ 177.008,70).

Alla data attuale non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa e quindi le relative poste di bilancio sia in entrata che in spesa risultano non movimentate.

Entrate e spese per partite di giro risultano allineate in relazione ad accertamenti/impegni: la differenza fra reversali e mandati dipende dalle diverse date di scadenza di alcuni pagamenti.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La gestione delle entrate e spese non ricorrenti si presenta come segue:

	Descrizione	Previsioni 2023	Acc.Impegni	% Acc/Imp su previsioni	Reversali/Mandati	% Rev/Man su Acc.
ENTRATA	Avanzo di amministrazione libero	42.000,00 €				
ENTRATA	Assegnazione PAT per arretrati contrattuali - al pari della spesa	50.100,00 €				
ENTRATA	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	60.665,00 €	41.890,00 €	69,05%	- €	0,00%
ENTRATA	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	16.010,00 €	3.409,08 €	21,29%	409,08 €	12,00%
	TOTALE ENTRATA	168.775,00 €	45.299,08 €	26,84%	409,08 €	0,90%
SPESA	Titolo 1 - Spese correnti	515.902,27 €	185.699,32 €	36,00%	97.353,85 €	52,43%
	TOTALE SPESA	515.902,27 €	185.699,32 €	36,00%	97.353,85 €	52,43%

Le entrate e le spese a carattere non ricorrente vengono considerate in equilibrio. Il paragrafo 3.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011) dispone che le entrate correnti che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi, costituendo entrate straordinarie, finanziano spese correnti non ricorrenti e spese di investimento.

Nel nostro caso, essendo le entrate correnti non ricorrenti inferiori alle spese correnti non ricorrenti, si prende atto che parte delle spese correnti non ricorrenti sono attualmente finanziate da entrate correnti ricorrenti.

Relativamente alle entrate a carattere non ricorrente, si rende necessario effettuare una precisazione: infatti, partendo dalle spese a carattere non ricorrente, troviamo € 50.100,00 relativi a spese per la liquidazione di arretrati contrattuali, derivanti dal nuovo contratto collettivo provinciale sottoscritto. Queste spese, unitamente agli incrementi stipendiali, agli oneri riflessi e l'IRAP, sono state finanziate da un contributo provinciale pari a totali € 109.541,17, accertato tra le entrate ricorrenti. Essendo in questo caso impossibile scindere la parte ricorrente dalla parte non ricorrente, si è deciso di inserire "a pareggio" della spesa un'entrata non ricorrente di pari importo.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI CASSA 2023

In linea generale la cassa ha avuto un andamento in diminuzione costante nel 2023: cassa al 01.01.2023 pari ad € 3.230.652,29, cassa al 28.06.2023 pari ad € 1.663.224,80; tale trend dipende in parte dall'avvenuto pagamento di alcune spese pagate finanziate con avanzo (e quindi "senza" cassa) oppure anticipate per conto dell'INPS, come detto sopra. Inoltre bisogna anche considerare che i finanziamenti provinciali (eccetto per il fabbisogno di cassa) sono erogati solo in caso di esigenze di cassa (se il saldo cassa è superiore al finanziamento concesso, tale finanziamento non viene erogato).

La gestione di competenza 2023 risulta complessivamente in equilibrio alla data della presente relazione, e viene garantito in previsione un saldo cassa finale non negativo, come si evince dal prospetto sottostante.



Equilibri Gestione di Cassa

COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL FIEMME

Esercizio: 2023

ENTRATE	STANZIAMENTO	Riscosso al 31/12	SPESE	STANZIAMENTO	Pagato al 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.230.652,29	3.230.652,29			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	10.258.140,45	3.164.089,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.851.975,57	1.754.583,38			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.573.389,33	536.034,28			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.400.115,29	45.871,25	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.335.220,57	805.512,05
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	21.825.480,19	2.336.488,91	Totale spese finali	20.598.361,02	3.969.601,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.730.219,76	347.800,23	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.317.597,87	282.115,19
Totale Titoli	26.355.699,95	2.684.289,14	Totale Titoli	24.710.958,89	4.251.716,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.686.362,24	6.914.941,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.710.958,89	4.251.716,63
Fondo di cassa finale	4.875.393,35	1.663.224,80			

FONDI DI RISERVA

FONDO DI RISERVA ORDINARIO CAP. 5750					
tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti					
	PREVISIONI ASSESTATE	FONDO DI RISERVA STANZIATO	%	FONDO DI RISERVA UTILIZZATO	FONDO DI RISERVA ATTUALE
SPESE CORRENTI	9.806.322,93 €	31.053,60 €	0,32%	- €	- €

Il fondo di riserva ordinario, secondo l'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000, è pari ad un importo tra lo 0,30% ed il 2% delle spese correnti. Non si ritiene necessario rifinanziare il fondo di riserva ordinario.

FONDO DI RISERVA DI CASSA CAP. 5751					
minimo 0,2% spese finali					
	PREVISIONI ASSESTATE	FONDO DI RISERVA STANZIATO	%	FONDO DI RISERVA UTILIZZATO	FONDO DI RISERVA ATTUALE
SPESE FINALI	24.147.588,56 €	60.000,00 €	0,25%	- €	60.000,00 €

Il fondo di riserva di cassa risulta correttamente stanziato (il minimo è previsto nello 0,2% delle spese finali).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

CAPITOLO		STANZIAMENTO PREVISIONE	STANZIAMENTO POST ASSESTAMENTO	% ACCANTONAME NTO	ACCANTONATO PREVISIONE	VERIFICA IN ASSESTAMENTO	VARIAZIONE FCDE
TITOLO 2							
244900	TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE PER SERVIZI RESIDENZIALI E SE	- €	- €	0	- €	- €	- €
245700	TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE PER SERVIZI RESIDENZIALI E SE	- €	- €	16,54	- €	- €	- €
247700	TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE PER SERVIZI CENTRO MINORI A	- €	- €	10,38	- €	- €	- €
250600	PATROCINIO DA IMPRESE E SOGGETTI PRIVATI PER COLONIA	300,00 €	- €	0	- €	- €	- €
TITOLO 3							
113100	CANONE DI CONCESSIONE SU BENI - (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	- €	- €	0	- €	- €	- €
113300	CANONE PER I BENI AFFIDATI A FIEMME SERVIZI S.P.A. - SERV	1.000,00 €	1.000,00 €	0	- €	- €	- €
134000	PROVENTI PARTECIPANTI CORSI EXTRASCOLATICI - CORSI LIN	7.500,00 €	- €	0,6357	47,68 €	- €	47,68 €
139900	PROVENTI PARTECIPANTI PROGETTO "AIUTO ALLO STUDIO" (2.000,00 €	- €	5,2938	105,88 €	- €	105,88 €
236000	PROVENTI DA PRIVATI PER I SOGGIORNI ESTIVI PER RAGAZZI	- €	- €	0,1749	- €	- €	- €
236100	PROVENTI DA ASILI NIDO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	350.000,00 €	384.680,00 €	0,5182	1.813,70 €	1.993,41 €	179,71 €
244800	RECUPERI E RIMBORSI DA ENTI PUBBLICI PER ONERI INTERVE	13.000,00 €	13.000,00 €	26,7871	3.482,32 €	3.482,32 €	- €
245000	PROVENTI DA UTENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-AS	- €	- €	0	- €	- €	- €
245100	PROVENTI DA SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE (RILEVAN	270.000,00 €	285.000,00 €	0,8963	2.420,01 €	2.554,46 €	134,45 €
245200	PROVENTI PER SERVIZI SOCIALI DIVERSI A FAVORE DI MINOR	29.000,00 €	29.000,00 €	11,1441	3.231,79 €	3.231,79 €	- €
245300	PROVENTI PER SERVIZI SOCIALI DIVERSI A FAVORE DI DISABIL	56.000,00 €	66.000,00 €	0	- €	- €	- €
245400	PROVENTI PER SERVIZI SOCIALI A FAVORE DI DISABILI SPECIA	68.000,00 €	68.000,00 €	0	- €	- €	- €
245501	SOCIO ASSISTENZIALE RIMBORSO SPESE MARCHE DA BOLLO	- €	- €	0	- €	- €	- €
245503	SOCIO ASSISTENZIALE RIMBORSI E RECUPERI INCASSATI DA F	- €	70,00 €	32,0718	- €	22,45 €	22,45 €
245504	SOCIO ASSISTENZIALE RIMBORSI E RECUPERI INCASSATI IN EC	- €	- €	19,2641	- €	- €	- €
245600	PROVENTI DA UTENTI PER CENTRO SERVIZI (RILEVANTE AI FIN	- €	- €	0	- €	- €	- €
245800	PROVENTI PER SERVIZI SOCIALI DIVERSI A FAVORE DI ADULTI	100,00 €	100,00 €	37,5225	37,52 €	37,52 €	- €
245900	PROVENTI PER AFFITTI APPARTAMENTI PROTETTI (RILEVANT	30.000,00 €	30.000,00 €	0	- €	- €	- €
246500	PROVENTI DA PRIVATI PER INTERVENTI DI ASSISTENZA - FOR	- €	- €	0	- €	- €	- €
251500	TARIFFA DA UTENTI NELLA SPESA PER IL SERVIZIO COMPRENS	- €	- €	0	- €	- €	- €
265001	SEDE ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI SOM	800,00 €	800,00 €	0	- €	- €	- €
265301	CONCORSI E RIMBORSI VARI DA FAMIGLIE SERVIZIO NIDO	100,00 €	210,00 €	0	- €	- €	- €
					11.138,90 €	11.321,95 €	183,05 €

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, rappresentando una forma di garanzia posta a tutela degli equilibri di bilancio, attraversa diverse fasi di verifica rispetto allo stato di aggiornamento delle previsioni di entrata e degli incassi, alla luce delle dinamiche riscontrabili nel corso della gestione.

Anche in sede di assestamento di bilancio occorre procedere a una verifica delle somme iscritte negli stanziamenti del preventivo a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di ricondurle al livello degli accertamenti che sono stati effettivamente registrati ovvero delle previsioni aggiornate e procedendo all'eventuale adeguamento del Fondo stesso. Si è dunque proceduto a confrontare le previsioni definitive di entrata e il livello di accertamenti e di riscossione effettivamente raggiunti rispetto ai dati utilizzati a preventivo.

A seguito delle verifiche attuate in sede di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2023, risulta necessario stanziare ulteriori € 183,05 per fondo crediti di dubbia esigibilità.

DEBITI FUORI BILANCIO

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio e pertanto non sussistono cause straordinarie che inficiano il realizzarsi degli equilibri di bilancio.

UTILIZZO QUOTA LIBERA DELL'AVANZO

Ai sensi dell'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, è stata verificata la priorità di utilizzo relativamente alla quota libera dell'avanzo: in particolare, e relativamente alla sola variazione di assestamento:

1. copertura dei debiti fuori bilancio: allo stato attuale non sono emersi debiti fuori bilancio da ripianare;
2. provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, comma 3, del TUEL: da un'attenta analisi delle entrate e delle spese di parte corrente, è stato possibile rilevare diverse economie di spesa (€ 227.382,00), maggiori entrate (€ 242.266,81), ed è stata applicata una parte di avanzo vincolato (€ 51.384,12). Tuttavia, per quanto riguardante gli assegni di studio (maggiori spese per € 67.500,00) ed i contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semi-residenziale per disabili (rispettivamente maggiori spese per € 50.000,00 e per € 200.000,00), è stato necessario aumentare gli stanziamenti; tali operazioni sia per la volontà da parte dell'amministrazione di coprire tutte le domande di finanziamento degli assegni di studio che perverranno (analisi basata sul trend degli ultimi anni), sia per garantire i servizi residenziali e semi-residenziali ai disabili (analisi sulla base delle adesioni ai servizi dei soggetti); è stato pertanto necessario utilizzare la somma di € 235.652,05 quale avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, non potendo provvedere con ulteriori mezzi ordinari;
3. finanziamento spese di investimento: non ricorre la fattispecie.
4. finanziamento di spese correnti a carattere non permanente: non ricorre la fattispecie.
5. estinzione anticipata di prestiti: non ricorre la fattispecie.

CONCLUSIONI

Il controllo del permanere degli equilibri è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, dei principi contabili armonizzati e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La gestione dei residui non evidenzia situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio. La gestione di cassa ha un andamento con trend negativo e si provvederà ad attivare l'anticipazione di cassa – già autorizzata – in caso di necessità.

Tenuto conto di quanto sopra, non ricorrono pertanto i presupposti per segnalazioni obbligatorie di cui all'art. 153 comma 6 del D.lgs. 267/2000, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari ulteriori provvedimenti di riequilibrio, così come stabilito dall'art. 193 comma 2 del Dlgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to rag. Michela Piazzì